

Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437 590164

Estate: vacanze e ferie! ma non solo..

Estate,
tempo di vacanze,
tempo di ferie.
Ma non solo....

Tempo libero per i ragazzi e gli studenti:
occasione per dimensioni nuove di vita;
sia pieno di esperienze valide e positive.
Ferie: giorni diversi per il ritmo di vita,
attese per un anno, sognate, programmate:
diventino vero dono per chi le vive.
Ma l'estate non è solo vacanza, ferie....

L'estate è anche solitudine più forte per chi è già solo,
impegno che continua per chi non può fermarsi,
sofferenza senza pausa, per chi è malato,
vuoto per chi ha perso la serenità e la speranza,
angoscia per chi è alle prese con problemi insoluti.

Quanti volti e persone richiamate da queste frasi!
Situazioni concrete attorno a noi.
Signore, aiutaci a non dimenticarli, a sentirli fratelli, a condividere.

Aiutaci a fare anche della nostra estate un dono.
Quale essa sia, comunque possiamo viverla,
è tempo prezioso, segnato dal tuo amore.
È un tempo nostro, resti nostro, non sia vissuto banalmente.
È tempo di grazia, non diventi spreco e danno.
È occasione di incontro non sia mai chiusura.

Estate: sia la mia estate,
ma sia anche l'estate di chi mi è vicino
Che io mi ricordi, Signore, che ci sono tante estati:
tante come ogni fratello e sorella: tutte originali,
tutte segnate dalla tua presenza di Padre. Segnate anche
dal nostro amore.

**Aiutami,
Signore,
ad essere
per tutti
un amico
che cammina
insieme,
che attende
senza
stancarsi,
che accoglie
con bontà.**



Il respiro di tutte le cose

Imparando ad ammirare la creazione in modo profondo, scopriamo la presenza di

Dio in ogni creatura, l'impronta del suo amore immenso che anima dal di dentro tutto ciò che esiste. Proviamo per un attimo a guardare dentro di noi: riconosciamo l'innato desiderio di vivere, il bisogno di essere amati e di amare, la tensione a migliorare, la curiosità di conoscere quanto ci sta attorno, la passione per realizzare grandi progetti, la ricerca di una felicità piena che ci soddisfi.

Questi e mille altri ancora sono segni della presenza di Dio in noi, come pure in tutte le creature: una presenza invisibile, discreta ma efficacissima, straordinariamente dinamica, che accende la gioia e la passione per la vita.

In questo senso possiamo dire che Dio è il respiro di tutte le cose, perché "in lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo", anche se tanto spesso non ce ne accorgiamo e non lo riconosciamo.

Senza di lui tutto l'universo morirebbe all'improvviso; invece, grazie alla sua presenza, il cosmo intero riprende ad ogni istante il suo movimento con una vitalità incontenibile.

L'estate è senza dubbio la stagione più propizia per cogliere i numerosi segni della presenza di Dio nel mondo.

Il contatto con le bellezze della natura, la contemplazione di tante meraviglie che ci circondano sono come tante strade diverse che ci portano a riconoscere e a pregare con il Salmo "Quanto è grande il tuo nome, o Signore, su tutta la terra!".

TESTIMONIANZE PER IL 50° DELLA PARROCCHIA

“MAI SCORDARSI DEL CAMPANILE”

Una sera di maggio di non so quanti anni fa, ero piccolo. I bambini più grandi si stavano preparando in sacrestia per il Rosario.

Anch'io avrei voluto fare il chierichetto come loro e lo dissi a don Cesare il quale mi vestì e mi mise a sedere sul primo banco della Chiesa dicendomi di aspettare. Sarebbe arrivato anche il mio turno.

Mi fece capire che ero ancora troppo piccolo ma che, ben presto, avrei avuto il mio posto dietro all'Altare.

La mia Parrocchia, voci di noi bambini che correvamo dietro al pallone all'ombra sempre rassicurante della Chiesetta della "Salute" e le persone che in un modo o nell'altro lavoravano dentro la Chiesa e per la Chiesa.

Ecco, non riesco a dissociare (e credo non si possa!) la Parrocchia della B. V. della Salute da Caviola e dalla sua gente; persone silenziosa-

mente operose che hanno segnato la vita di tutti noi.

Persone che ricordo sempre volentieri come, ad esempio, "l'Angelo Busin", una significativa presenza, sempre "dietro" ai paramenti e all'ordine della Chiesa. Pronto..., ecco, lo ricordo sempre pronto sia che fosse intento a falciare i prati o che stesse preparando una funzione religiosa.

Funzione che era sempre una sorpresa o per il troppo fumo nel turibolo o per qualche altro inevitabile inconveniente che a noi chierichetti faceva tanto ridere ed era pretesto per riprendere l'atmosfera dei giochi che avevamo interrotto appena prima della Messa. Ricordo la voce severa di Don Cesare che mi ripeteva per la millesima volta: "Matteo, smettila!".

Le voci... le voci sì che me le ricordo bene! Spesso voci che potevano sembrare stonate

ma che uniterendevano qualsiasi Liturgia solenne e sublime come i "cori di Piazza San Pietro": la voce della Loretta, ad esempio, che nell'"Inni e Canti" o nell'"A te che trionfi nei secoli", il nostro Inno Diocesano, si ergeva acuta, ma sicura sopra le altre. Oppure quella di don Cesare: voce che con tutte le varie intonazioni delle voci della vita mi ha fatto crescere ed ancora oggi mi accompagna.

Oggi la "Casa" è cresciuta, anche se non è ancora finita, le fondamenta credo siano solide grazie a queste e ad altre persone che le hanno costruite insieme a me e che sono state veramente importanti per la mia crescita umana e spirituale. Costruisci ma non hai visto il "Progetto Iniziale", non sai come diventerai e dove andrai a finire, non sai..., ricordo comunque una frase rivoltami da un conterraneo,

anch'egli lontano da casa: "Mai scordarsi del Campanile!" il Campanile è il cuore....ma si può lacerare un Cuore?

Del Din Matteo - Rieti

Ringrazio Matteo per questa testimonianza che ci ha inviato per riaffermare, proprio nell'anno del 50° della Parrocchia, il legame profondo conservato "con la sua Parrocchia". Ogni anniversario è occasione per far riemergere ricordi, esperienze, progetti realizzati ecc., ma anche per dimostrare riconoscenza per quanto si è ricevuto. Colgo l'occasione per ricordare che un gruppo di parrocchiani è al lavoro per preparare una pubblicazione che raccoglierà i momenti più significativi dei primi 50 anni della nostra comunità. Pertanto, chi fosse in possesso di fotografie, esperienze, ricordi significativi, potrebbe dare un aiuto prezioso facendoci pervenire il materiale a disposizione.

Dal calendario delle manifestazioni estive in Val del Biois - Caviola

LUGLIO

1 e 2 SABATO e DOMENICA: "La Topolino sui monti" - Raduno d'auto d'epoca.

SABATO 8: Festa della Birra e serata Tirol con il gruppo "Pazedins" - Parco giochi Caviola.

MERCOLEDÌ 12: Serata di diapositive presentata da Renzo Romanel sulla realtà locale. Casa della Gioventù. - Org. Biblioteca Comunale di Falcade

SABATO 15 e DOMENICA 16: Sagra del Redentore a Feder.

MERCOLEDÌ 19: Gara di bocce nel campo dell'Albergo Felice. Org. Ass.Pro Loco

SABATO 22: Serata Culturale - Casa della Gioventù. Org. Ass.Pro Loco

DOMENICA 23: Torneo di calcetto saponato - Parco giochi di Caviola

MERCOLEDÌ 26: Concerto di Clavicembalo con Maria Luisa Baldassari e con contraltista Michel Van Goethem - Chiesa della Madonna della Salute.

VENERDÌ 28: Torneo di calcetto Balilla - Parco giochi di Caviola

SABATO 29: 3ª edizione della Fiera dell'artigianato, agricoltura e commercio con prodotti tipici del Bellunese e del Trentino.

SABATO 29: Serata di Cori con la partecipazione del Coro Concordia di Merano e il Coro Val Biois Casa della Gioventù.

DOMENICA 30: Torneo di Ping Pong - Parco giochi di Caviola.

AGOSTO

GIOVEDÌ 3: Ricordo di Augusto Murer a 15 anni dalla scomparsa. Presentazione del Dott. Franchi. Casa della Gioventù. - Org. Biblioteca Comunale di Falcade

SABATO 5 e DOMENICA 6: Festa sotto il Tendone. Giochi e intrattenimenti vari. Parco giochi
Org. Ass.Pro Loco con la collaborazione dello Sci Club Val Biois.

LUNEDÌ 7: Serata Culturale. Casa della Gioventù. Org. Ass. Pro Loco

MARTEDÌ 8: Concerto Duo Clarinetto e Pianoforte. Casa della Gioventù. Org. Agordo Musica

MERCOLEDÌ 9: Serata di diapositive presentata da Giacomo Magliaretta. Casa della Gioventù. Org. Biblioteca Comunale di Falcade

GIOVEDÌ 10: Concerto di Pianoforte con Silvia Tessari. Casa della Gioventù.

DOMENICA 13: 6ª edizione del premio Dolomieu in località Jore.

MARTEDÌ 15: Tradizionale festa della montagna con piatti tipici e musica. Presso Malga ai Lach.

MARTEDÌ 15: Gran Pic - Nic di Ferragosto. Presso impianto di Pesca Sportiva "Al Cetaceo".

MERCOLEDÌ 16: Serata di musica latino Americana con il gruppo Sebaba. Parco Giochi.

SABATO 19: Gara di Bocce nel campo dell'Albergo Felice. Org. Ass. Pro Loco.

DOMENICA 20: 15° "Trofeo Carla Serafini". Gara Podistica non competitiva. Org. Sci Club Val Biois.

LUNEDÌ 21: Inizio Trofeo "Gianni Scola" torneo di calcetto a squadre. Org. Parco Giochi.

LUNEDÌ 21: Concerto Corale. Chiesa Parrocchiale.

MARTEDÌ 22: Esibizione Folkloristica e balli ladini con il gruppo "Marmoleda". Parco Giochi.

MERCOLEDÌ 23: Serata di diapositive "Antartide, un continente da scoprire". Casa della Gioventù. Org. Biblioteca Comunale di Falcade.

LA PROZESIÓN DE SANTA CRÒS



La prima sosta e il canto del primo vangelo davanti alla Chiesa della Madonna della Salute.

“Un’esperienza indimenticabile, di fede, di devozione, di fraternità”.

È l’espressione forse più appropriata per definire la solenne Prozèsion de Santa Cròs, svoltasi in Valle del Biois sabato 6 maggio scorso.

Una media di 200 persone ha partecipato a quest’antico rito processionale, partendo di buon mattino dalla chiesa della pieve di Canale d’Agordo per raggiungere Caviola, Falcade Alto, Somor, Le Coste, Valt e, verso mezzogiorno, Sappade. Qui, nella chiesa dedicata alla Santa Croce, la solenne celebrazione della S. Messa presieduta da Mons. Ausilio Da Rife concelebrata da tutti i parroci della forania.

Dopo la pausa per il pranzo, la processione è ripartita verso Feder, Fregona, Carfon, e i villaggi alti di Vallada (Todèsc, Cogùl, Andrich). In località Piaz il suggestivo incontro con le comunità di Cencenighe e San Tomaso.

La lunga processione (quasi 300 persone) ha infine raggiunto verso le 19, l’antica chiesa di San Simon, concludendo con il canto dell’*E-xultet orbis gaudium* una giornata di cammino fa-

ticosa, ma indimenticabile.

L’iniziativa della forania della Valle del Biois di riproporre dopo 50 anni, nell’anno del Giubileo, l’antica processione di Santa Croce, ha visto il coinvolgimento di tutte le comunità della Valle, confermando l’interesse per la valorizzazione di antiche tradizioni religiose locali. Oltre ai numerosi pellegrini che hanno camminato tutti o parte dei 17 Km. del percorso, va considerata l’attività di tante persone in margine alla processione: dai volontari per il servizio pulmini, all’organizzazione dei punti di ristoro (a cura del Comitato di S. Antonio di Sappade, e dei gruppi Ana di Falcade e Caviola-Canale), al prezioso ruolo dei custodi delle chiese frazionali che hanno preparato con cura l’arrivo della grande processione.

Dal punto di vista storico va ricordato il recupero di un considerevole repertorio di melodie sacre risalenti al periodo aquileiese e ancora vive nella tradizione orale.

Infine, la processione è stata anche un’occasione per apprezzare aspetti paesaggistici, sentieri e antichi percorsi oggi troppo facilmente trascurati.

Attilio C.



La Messa solenne nella Chiesa di Sappade, concelebrata da sei sacerdoti.

Un’occhiata al passato

A quando i primi insediamenti umani nella Valle del Biois? Non sappiamo quanto indietro dobbiamo risalire nel tempo. Certo a Falcade molti anni fa furono trovate due cuspidi o punte di lancia di bronzo che sono state collocate nella prima età del bronzo.

Altre conferme di passaggi di persone in tempi molto lontani sul territorio della zona del bellunese e del basso agordino ci vengono date dal ritrovamento di monete romane datate dal V al I secolo A.C.

Più numerosi sono i ritrovamenti dell’epoca imperiale romana con la scoperta di monete e vari reperti, ad esempio quelle dell’imperatore Ottaviano Augusto che vanno dal 30 A.C. al 14 D.C. e che corrispondono al periodo durante il quale si combatterono guerre su tutto l’arco Alpino orientale, compreso le nostre Alpi. Sembra assai verosimile che un vero e proprio insediamento nella Valle del Biois si possa datare intorno all’anno 1000.

Le persone che abitarono queste zone erano dedite alla pastorizia, all’agricoltura, al taglio dei boschi, provenivano dal nord e facevano parte di una popolazione di ceppo ladino.

L’agricoltura consentiva un qualche sostentamento agli abitanti anche se ad ogni stagione c’era il rischio che eventi atmosferici negativi, che si ripetevano abbastanza frequentemente, potessero causare gravi danni alle coltivazioni.

Gli attrezzi di lavoro venivano costruiti direttamente dai contadini; infatti l’artigianato dove si poteva reperire quanto serviva era un fenomeno presente nelle città o d’intorni.

Un contributo abbastanza importante che portò ad un certo afflusso di persone, anche di lingua tedesca, fu determinato dallo sfruttamento minerario.

Si possono ricordare le miniere di Gares dove si estraeva rame e mercurio che risultano sfruttate fin verso il 1748 ed inoltre nelle vicinanze del paese di Canale d’Agordo, dove pare si estraesse il ferro. Tale minerale veniva fuso proprio a Canale negli appositi forni che in seguito vennero distrutti nel grave evento atmosferico del 1748.

Verso il 1600 ci fu il massimo sfruttamento delle miniere con il relativo miglioramento delle comunicazioni ed anche il commercio del legname portò come conseguenza un certo risveglio economico.

In seguito, dopo qualche tempo, anche l’attività edilizia si sviluppò grazie ai muratori giunti dalla Val Camonica che poterono dimostrare la loro bravura nelle costruzioni. Avevano la qualifica di “muraro”, poi diventato soprannome ed infine cognome (Murer).

Per quanto riguarda altre forme di sviluppo economico possiamo certamente ricordare la creazione nel 1847 di una fabbrica di birra che continuò la sua attività fino al 1930.

Questa iniziativa era sorta a seguito di una malattia che aveva colpito la coltivazione della patata nel 1845-46 con la conseguente necessità di cercare delle coltivazioni alternative nella speranza di avere un raccolto più sicuro.

L’iniziativa ebbe un certo successo, grazie anche alla capacità tecnica di alcuni maestri birrai provenienti dalla Baviera.

Tutte queste iniziative, però, non riuscirono a portare delle condizioni economiche stabili.

Si cercò di trovare delle soluzioni alternative, affrontando la situazione tutti assieme, attraverso la creazione di latterie cooperative. Qualcosa migliorò, ma molti dovettero cercare altre strade: l’emigrazione.

Si lasciava il proprio paese con tutto quello che seguiva nella speranza di trovare una situazione migliore. Molte volte però questo non accadeva. Manovali, muratori, braccianti, minatori, seggiolai ecc. che cercavano un lavoro nei paesi più diversi e lontani. L’emigrazione assunse proporzioni sempre più grandi verso fine secolo, ma soprattutto nel periodo di inizio secolo e fino alla prima guerra mondiale.

Molto importante fu l’iniziativa di alcune persone che, già nel secolo scorso, intuendo le potenzialità turistiche che poteva avere la nostra valle cercarono di promuovere iniziative per favorire un certo afflusso turistico che in seguito si sviluppò sempre più.

Fausto P.

VITA PARROCCHIALE

La Prima Comunione "Sono con voi"



I bambini della Prima Comunione.

Da sinistra in alto: Valt Martino, Valt Devid, Bortoli Massimiliano, Gaspari Eddy, Da Rif Eleonora, Follador Maikol, Ganz Thomas, Costa Monica, Crepez Claudia, Scardanzan Martin, Minotto Giannina, Minotto Bastian, Crepez Sabrina, Scardanzan Sara.



I bambini della Prima Comunione assieme ai loro genitori.

La nostra chiesa piena di gente e addobbata a festa, ha accolto con gioia, domenica 21 maggio, l'ingresso dei 14 bambini che tenendo in mano un significativo fiore bianco, si avvicinavano all'altare per vivere uno dei momenti più belli ed emozionanti non solo nell'esperienza dei bambini, ma in genere in tutta la vita di una persona.

Si erano preparati da tempo a questo appuntamento: non solo con le indispensabili lezioni di catechismo del martedì e del sabato, ma anche con l'impegno a "meritarsi" il grano necessario per fare le particole. È stata certamente un'esperienza positiva quella di preparare le particole assieme ai ragazzi: la sera del giovedì santo, durante la S.Messa in ricordo dell'ultima cena di Gesù, erano stati distribuiti ai vari bambini dei chicchi di grano da portare a casa e poi, piano, piano, rimettere in un apposito sacchetto in base ad

altrettanti buone azioni compiute. Alcuni giorni antecedenti la festa della Prima Comunione, tutti questi "sacrifici" dei bambini sono stati macinati e con la farina si è realizzato il pane che sarebbe poi diventato il Corpo di Gesù che i bambini avrebbero ricevuto il giorno della Prima Comunione.

Preziosa pure la collaborazione continua delle famiglie. I genitori hanno accompagnato e sostenuto i vari momenti della preparazione aiutando soprattutto i figli a vivere intensamente le varie esperienze.

Rileggiamo qualche passaggio delle preghierine che i bambini hanno rivolto a Gesù il giorno della Prima Comunione.

"In questo momento, Gesù, sono felice, ma ti prego per tutti i bambini che soffrono, fa che trovino sempre delle persone che si prendono cura di loro."

(Sara S.)

"In questo giorno pieno di luce per me perché ti ricevo per la prima volta nel mio cuore, voglio ringraziarti, Gesù, per avermi dato la vita, per averti conosciuto ed amato."

(Monica C.)

"Gesù, so che tu sei molto buono e ci vuoi bene anche se noi non ci comportiamo sempre al meglio. Aiutami a diventare una bambina brava e rispettosa. Assisti la mia famiglia perché possa vivere serena."

(Sabrina C.)

"Gesù è molto importante riceverti nel mio cuore perché comunichi a noi ora l'amore grande che hai sempre avuto per tutte le persone, soprattutto per quelle più bisognose."

(Maikol F.)

"Gesù, accompagnami ogni giorno lungo il cammino della vita perché possa crescere sempre bene come vuoi tu. Proteggi le persone che hanno più bisogno"

(Eddy G.)

"Grazie Gesù per le molte cose che hai fatto per noi. Tu hai sempre aiutato le persone in difficoltà. Ci hai

dato l'esempio perché anche noi ci impegniamo ad aiutare gli altri."

(Martino S.)

"Gesù, ti voglio bene con tutto il cuore e sono contenta di averti conosciuto. Sono sicura che tu sei sempre vicino a noi, e in modo particolare oggi che entri nel nostro cuore per riempirlo dei tuoi doni."

(Giannina M.)

"Gesù, non sempre riusciamo ad essere bravi come vuoi tu. Per questo vieni nel nostro cuore per aiutarci a seguire meglio i tuoi consigli. Grazie Gesù per tutti doni che ci dai."

(Devid V.)

"Gesù sono contenta per questo dono della prima comunione. Fa che io sia sempre capace di seguirti e di volerti bene. Gesù proteggi la mia famiglia e difendi tutte le famiglie della nostra parrocchia."

(Eleonora D.R.)

"Gesù, sei sempre stato generoso con le persone bisognose, aiuta ora quanti sono vicini agli ammalati e sofferenti perché non si sentano soli. Aiutaci a rimanere sempre uniti a te."

(Martino V.)



Preparazione delle particole: i chicchi di grano sono stati macinati ed ora l'impasto di farina sta cucendo sotto lo sguardo contento dei bambini.



Gesù tenga sempre vicino a sé questi bambini.

“Gesù, so che ci sono dei bambini meno fortunati di me che soffrono per la fame e per tante cattiverie, so che tu vorresti aiutarli come facevi quando eri sulla terra, tu lo fai ancora attraverso di noi e le nostre buone azioni.”

(Massimiliano B.)

“Gesù, tu hai donato la vita per noi e sei rimasto con noi sempre perché ci vuoi bene. Credo che tu sei sempre presente nel pane e nel vino consacrati. Grazie Gesù per questi doni preziosi.”

(Thomas G.)

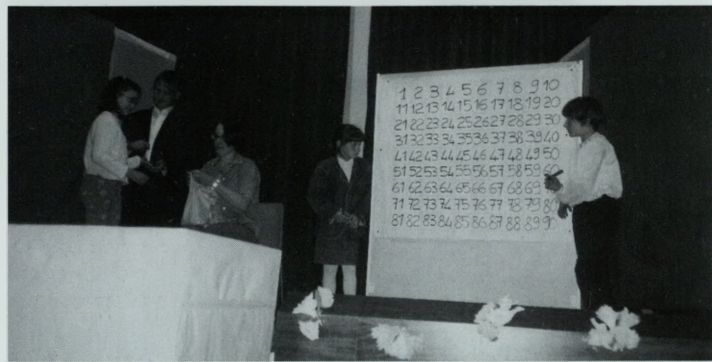
“Gesù, ho aspettato tanto tempo questo momento emozionante: poterti ricevere nel mio cuore. È una cosa bellissima sperimentare la tua amicizia e vorrei sentirti sempre vicino come ora per riuscire a seguire sempre i tuoi insegnamenti.”

(Claudia C.)

“Tu sei molto importante Gesù, eppure vieni con gioia dentro di noi che siamo piccoli, perché ci vuoi bene. Aiutaci a rimanere sempre uniti a te.”

(Bastian M.)

Tombola di primavera



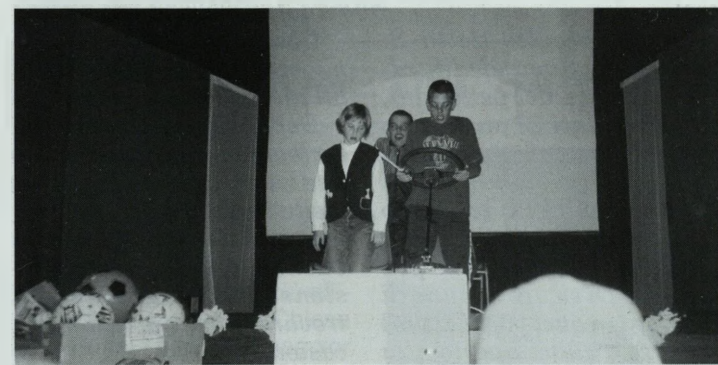
L'estrazione dei vari numeri della tombola.

La collaborazione e l'impegno di due gruppi parrocchiali: l'A.C.R. e il gruppo "Insieme si può" hanno assicurato un piacevole momento di festa nella serata di sabato 3 giugno.

I ragazzi avevano preparato delle gustosissime scenette proprio adatte per destare il buon umore, mentre il gruppo "Insieme si può" aveva organizzato una

"tombola" ricca di premi.

Iniziative semplici se vogliamo, ma educative sia perché riescono ad abbinare divertimento e beneficenza, sia perché dimostrano ai ragazzi come si possa aiutare gli altri, tanti nostri fratelli che in diversi paesi del mondo vivono in povertà, facendo delle cose interessanti e divertenti allo stesso tempo.



Il viaggio di "Aldo, Giovanni e Giacomo".



Terzetto di successo.

Conclusione anno catechistico



La Madonna della Salute preservi da ogni pericolo i nostri ragazzi perché possano trascorrere un'estate serena.

All'insegna di un momento di festa la conclusione dell'anno catechistico, martedì 30 maggio. Sfidando un cielo minaccioso di pioggia, siamo saliti fino alla Chiesetta della Madonna della Salute.

Dopo quattro salti sull'ampio piazzale e qualche gioco di squadra, siamo entrati in chiesa per mettere nelle mani di Maria, madre di Gesù e nostra, le fatiche, le esperienze, il cammino compiuto durante l'anno e gli insegnamenti ricevuti nel corso dei vari incontri di catechismo.

Senza dubbio, ogni catechista con tanto impegno e

passione, ha cercato non solo di comunicare delle verità per approfondire la conoscenza di Gesù, ma soprattutto di rendere più vivo nel cuore dei bambini l'amore per il Signore.

Questo, infatti, è lo scopo del catechismo: conoscere per amare, scoprire sì che il Signore è nostro Padre, ma per sentire nel cuore il desiderio di amarlo con fiducia filiale.

La celebrazione si è conclusa con un sentito applauso alle catechiste che per diversi mesi, con tanta pazienza e dedizione, hanno seguito il cammino dei nostri ragazzi.

Ripulito il sentiero che porta alla Chiesa della Salute

Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Falcade e di diverse associazioni di volontariato, sabato 17 giugno, circa trenta uomini hanno lavorato, divisi in squadre, per recuperare l'antico sentiero che dalla Piazza del Mercato porta alla Chiesetta della Madonna della Salute.

Un intervento che si era reso necessario per ripulire

il percorso dalle sterpaglie e dalle zolle che avevano ricoperto il caratteristico ciottolato, assai frequentato soprattutto nei mesi estivi.

Costituisce una bella passeggiata per tanti turisti che salgono sul piccolo colle oltre che per visitare la Chiesa della Madonna, anche per godersi il panorama del paese e delle montagne circostanti.



Il sentiero dopo l'intervento di recupero.

29 APRILE 1° MAGGIO GITA PARROCCHIALE SUL LAGO MAGGIORE

Era capitato altre volte, in occasione di analoghi viaggi, di partire da Caviola con la pioggia e di trovare il sole nei luoghi di destinazione. Speravamo che l'esperienza si ripettesse anche quest'anno, invece il tempo incerto e a tratti perturbato ci ha accompagnato per tutta la prima giornata della nostra gita di primavera. E allora abbiamo dovuto visitare i luoghi suggestivi dell'Isola dei Pescatori e i giardini del grandioso Palazzo Borromeo sull'Isola Bella, senza poter cogliere la lucentezza e tutte le sfumature dei colori che avrebbe assicurato il sole.

Più rassicurante la situazione del secondo giorno che aveva come punto centrale la visita del Sacro Monte di Varallo, chiamato anche la "nuova Gerusalemme" perché nelle 44 cappelle che costituiscono il complesso sono stati riprodotti luoghi della Palestina e raccontati, con l'impiego di 800 statue, gli episodi più significativi della vita di Gesù.

Lunedì 1° maggio, quando ormai il viaggio stava per concludersi, un cielo sereno e un caldo sole di primavera ci accompagnarono per visitare gli splendidi giardini di "Villa Taranto" a Verbania, percorsi da 7 Km. di viali, dove si possono ammirare 20.000 specie e varietà vegetali.

Verso mezzogiorno un'ultima attraversata del lago Maggiore con il traghetto per il pranzo e soprattutto per visitare, prima di completare il viaggio, un altro luogo caratteristico del lago, il Santuario di S. Caterina Del Sasso, del XIII secolo, che sorge in pittoresca posizione sopra una roccia a picco sul lago.

Oltre alle numerose cose belle ammirate, rimane in tutti i partecipanti il ricordo di aver trascorso in serenità e in lieta compagnia tre giorni piacevoli di distensione.



Il gruppo sulla scalinata della Chiesa del Sacro Monte di Varallo.



E qui infreddolito durante la visita dei giardini del Palazzo Borromeo sull'Isola Bella.

Pellegrinaggio alla Madonna di Monte Berico

È sempre un viaggio piacevole, sereno, gioioso quello che si intraprende per recarsi ad un Santuario Mariano. Così è stato lo scorso 17 giugno quando siamo partiti con meta Monte Berico di Vicenza per visitare e conoscere la stupenda chiesa dedicata alla "Madre della Misericordia". Non è stato solo interessante prendere conoscenza di un luogo sacro dove la Vergine apparve nel 1428, ma siamo

certi che il desiderio della preghiera sia stato forte per tutti.

Dopo l'ascolto della S. Messa, una Suora dedita all'accoglienza dei pellegrini, ci ha invitati al passaggio dietro l'altare, dove si poteva appoggiare la mano su di un grande medaglione, segno esatto del posto dell'apparizione. Quale emozione più grande? Di sicuro ognuno di noi avrà in quei pochi attimi parlato a cuore aperto alla

Madre di Dio, dei propri bisogni, sia materiali che spirituali.

Così si è conclusa nel migliore dei modi la mattinata all'insegna della preghiera.

Dopo esserci rifocillati con un buon pranzetto, abbiamo dedicato il pomeriggio a visite turistiche suggestive.

Pensiamo sia stata una buona giornata serena e distensiva ed auguriamo di trovarci ad una prossima occasione.



Il gruppo sul Piazzale davanti al Santuario dopo aver ammirato il panorama di Vicenza.

SCUOLA MATERNA DI CANALE D'AGORDO

La festa della famiglia

I Bambini della Scuola Materna Giovanni Paolo I di Canale d'Agordo, guidati dalle loro insegnanti, hanno voluto fare una festa tutta dedicata alla Famiglia; non solo ai genitori e ai fratelli, ma anche ai nonni e parenti vari. La festa è stata tutta all'insegna della gioia per la vita e della riconoscenza per quanto genitori e nonni fanno per aiutare i bambini a crescere.

L'iniziativa si è svolta nella Chiesa di Canale e ha avuto come momento forte la S. Messa.

Il tema era "Lo sviluppo fisico, psichico, morale, intellettuale e fantasioso del bambino", rappresentato con vari segni, quali canti, preghiere e doni fatti durante la S. Messa per indicare quanto il bambino abbia imparato e sia cresciuto in tutti i campi in questi

tre anni di scuola materna per i più grandi, nei due per i mezzani e nel primo per i piccoli.

Dopo la S. Messa, sempre in Chiesa, i bambini hanno eseguito canti e poesie indirizzati a genitori e nonni, per dimostrare la loro gioia e riconoscenza nel vedere riuniti vicino a loro tutta la famiglia che li aiuta a crescere e ad aprirsi alla vita.

La festa è terminata col dono di una rosa alla mamma, prima protagonista della festa, e per i bambini dell'ultimo anno, con la consegna del diploma di promozione alla 1ª elementare.

Alla fine della cerimonia anche il Sindaco, a nome del Comune, ha voluto ringraziare le Suore e la Parrocchia per l'opera che svolgono a favore dei bambini.



I bambini ben disposti sulla scalinata dell'altar maggiore e pronti a cantare con spontaneità e vivacità.

SCUOLA MATERNA DI FALCADE

Il saluto ai bambini "grandi"

Il gruppo dei bambini che ha concluso l'esperienza della scuola Materna ed ha appena ricevuto il diploma dalle maestre.



I bambini della scuola materna di Falcade il giorno della festa con i genitori.

Siamo al termine di un anno scolastico e per determinati bambini "più grandi", alla conclusione di un'e-

sperienza che speriamo sia stata positiva e bella.

Per questo il 2 giugno i bambini della Scuola materna di Falcade hanno salutato "gli amici diplomati" che andranno alla scuola elementare.

È stato un momento di festa con canti e danze, alla presenza dei genitori ed altri familiari.

Tanta gioia, amore e partecipazione per festeggiare tutti e dire ciao a:

Bonato Arianna, Costa Marco, Ganz Elisa, Ganz Giada, Murer Chiara, Serafini Michael D., Zanvettor Simone, Bez Erwin, Cagnati Nicole, Costa Michela, De Mio Stefano, Ganz Ylenia, Pescosta Antonio, Rosson Cristina, Tomasalli Jessica, De Val Nicole, Fontanive Enrico, Ganz Pamela, Salome Veronica, Seifert Marco, Valt Sara, Romano Luigi, Romano Stefania, Romano Carolina.

SISTEMAZIONE DEL SAGRATO DELLA CHIESA

Non è certamente l'iniziativa più importante tra quelle previste per celebrare degnamente i 50 anni della Parrocchia, ma anche il progetto di dare una sistemazione più efficiente al sagrato della Chiesa contribuirà a garantire maggior dignità e rispetto allo spazio antistante la Casa di Dio.

Un intervento che abbiamo iniziato quest'anno nel mese di giugno, che non potremo realizzare subito nella sua totalità per motivi di tempo e mezzi finanziari. Per ora si sono realizzati dei muretti di contenimento lungo due tratti di confine a est e nord che consentiranno di ampliare lo spazio verde. Lungo tutto il perimetro è stata predisposta la posa di 8 punti luce necessari non solo per illuminare il piazzale, ma per rendere più sicuri l'accesso alla chiesa e



Claudio e Lino alle prese con il muretto, mentre Fabio prepara gli scavi necessari. I lavori vengono eseguiti dalla ditta Marmolada.

alla casa della gioventù in occasione di celebrazioni e manifestazioni nelle ore serali. Infine verrà riasfaltato tutto il piazzale con posa di cordona in porfido a chiusura dell'asfalto in confine con il manto erboso.

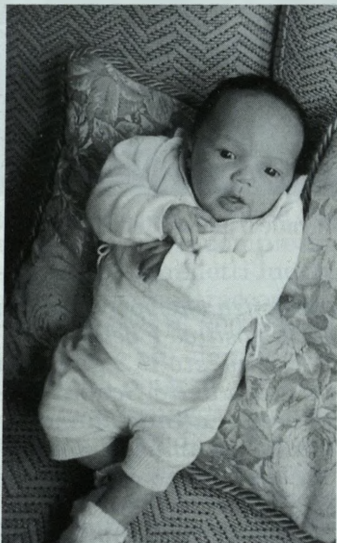
A completamento di questo primo intervento, in un secondo tempo verranno aggiunte delle rifiniture necessarie per abbellire e dare maggior funzionalità e decoro al nostro luogo sacro.

LA FAMIGLIA PARROCCHIALE

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:



2. **Romanel Martina** di Claudio e di Rinuccia Audo Gianotti, di Sappade, nata l'1 ottobre 1999 e battezzata il 30 aprile.



4. **Scardanzan Nicole**, di Duilio e di Henehene Nelly Cecile, di Caviola, nata il 15 maggio e battezzata il 3 giugno.



3. **Trisotto Emanuele**, di Fausto e di Del Din Monica, di Caviola, nato l'8 gennaio e battezzato il 14 maggio.



5. **Tomaselli Elin**, di Maurizio e di Del Fabbio Ivana, residenti a Forni di Sopra (UD), nata il 3 luglio 1999 e battezzata il 4 giugno.

SONO NELLA PACE DEL SIGNORE:



8. **Busin Celestino**, di Caviola, di anni 67, morto il 13 giugno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl
Belluno

ORARIO ESTIVO delle S. MESSE

Feriale:

Ore 7.30 - 18.30

Festivo:

Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18,30

Sappade: ore 11

Sabato sera:

Ore 18,30

Confessioni:

Sabato: ore 16 - 18

Orario di apertura della Chiesa della Madonna della Salute

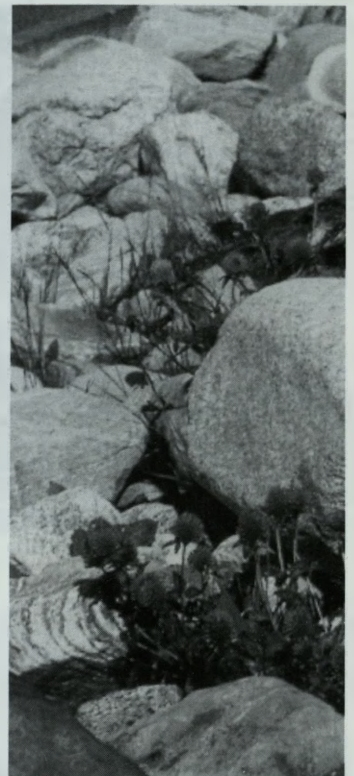
(Luglio e Agosto)

Ore 10 - 12 e 16 - 18

Sante Messe nella Chiesa della Salute:

Sabato: ore 7.30

Mercoledì: ore 18.30



OFFERTE

Per la Chiesa e le attività parrocchiali:

In occasione:

- del battesimo di Romanel Martina 200.000
- del matrimonio di Bortoli Marino e Stafania 200.000
- del battesimo di Trisotto Emanuele 100.000
- del 25° anniv. di matrimonio di Tancon Giuseppe e Costa Anna Rita 200.000
- della Prima Comunione i bambini 460.000
- del matrimonio di Scola Marco e Luchetta Angela 200.000
- del battesimo di Scardanzan Nicole 200.000
- del matrimonio di Strano Claudio e Chiara 200.000
- del battesimo di Tomaselli Elin 150.000
- del matrimonio di Claudio e Chiara, i genitori 200.000
- del 25° anniv. di matrimonio di Torresan Giampaolo e Xaiz Silvia 150.000.

In memoria:

- dei defunti di Ganz Margherita 100.000
- di Busin Ugo 100.000
- dei defunti di Silvio Della

Giacoma 100.000

- dei defunti di Del Din Rachele 200.000
- di Fontanive Emilio 100.000
- di Pescosta Fortunato 100.000
- di Pescosta Giordano 100.000
- di Valt Andrea 100.000
- di Gaz Laura 50.000
- di Busin Celestino 200.000

PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua:

Feder 250.000; Canes, Ronch e Corso Italia 297.000; Valt 70.000; Fregona 185.000; Pisoliva 230.000; Tegosa 82.000; Sappade 185.000; Marmolada 80.000; Caviola 915.000.

Inoltre:

Ferrari Fabrizio e Tiziana 50.000; Valt Luciana 20.000; Zender Tullia 50.000; Volpi Rosa Angela 30.000; De Gasperi Mario 50.000; Ongaro Giuseppe (Como) 50.000; Corrado e Nerina Luchetta 50.000; Da Rif Ivano 20.000; Tomaselli Santo 50.000.

Un sentito ringraziamento a tutti anche per la generosità dimostrata in occasione della Benedizione delle Famiglie.

SPOSI NEL SIGNORE:

1. **Scola Marco**, di Falcade e **Luchetta Angela**, di Caviola il 29 aprile
2. **Bortoli Marino** di Pisoliva - Rife **De Luca Stefania** di Caviola il 6 maggio.
3. **Strano Claudio** di Caviola e **Tissi Chiara** di Pisoliva il 3 giugno.

* a Vedelago: **Ganz Fabio** di Via Venezia e **Morao Paola** di Vedelago (Treviso) il 10 giugno.

CONGRATULAZIONI

Domenica 21 maggio presso la "Casa Provvidenza" di Vicenza, nel corso di una solenne celebrazione eucaristica.

Suor Carolina Marmolada

ha ringraziato il Signore per i 50 anni di vita consacrata.

Gli auguri più fervidi da parte di tutta la nostra comunità per questo traguardo raggiunto, mentre anche noi partecipiamo a questo rendimento di grazie a Dio per tutto il bene che il Signore ha potuto operare attraverso la testimonianza di fedeltà e di amore al prossimo di Suor Carolina.